

P. Gaetano Petrotta, *Popolo, lingua e letteratura albanese*, Palermo 1932, pagg. 247 segg.

(43) Faik Konitza (nato nel 1875; il migliore scrittore tosc vivente); cfr. Petrotta, Op. cit., pag. 302 segg.

(44) Il Padre Giorgio Fishta è nato a Zadrima il 23 ottobre 1871; è il più tipico rappresentante della moderna letteratura ghega; cfr. Petrotta, op. cit., pag. 284 segg.

(45) Ernest Koliqi, nato a Scutari il 20 maggio 1903 è uno fra i migliori scrittori giovani dell'Albania. Perfetto conoscitore della lingua albanese e di quella italiana ha mirabilmente tradotto alcuni fra i nostri più difficili poeti. Il Koliqi è ora lettore di albanese all'Università di Padova e mio prezioso collaboratore.

(46) *Noctes pelagicae vel symbolae ad cognoscendas dialectos Graeciae Pelagicas*, collatae cura Dr. C. H. Th. Reinhold, Athenis 1855.

(47) Cfr. anche G. Weigand, *Das Albanische in Attika* nel *Balkanarchiv*, II (1926), 167-220 (spec. pag. 205 segg.) e Π. Α. Φουρικη, 'Ηνέν Αττικῆ ἑλληναλβανικὴ διάλεκτος. Ἀθήνησι 1932.

(48) Cfr. C. Tagliavini, *Penetrazione e adattamento delle voci italiane e croate nel dialetto albanese di Borgo Erizzo (Zara)* in questi « *Studi Albanesi* » III-IV (1933-34), pagg. 214 segg.

(49) Vedi pag. 10, nota 16.

(50) Cfr. l'importantissima recensione (che è quasi un lavoro a sè) di N. Jokl, *Slaven und Albaner* nella rivista « *Slavia* » XIII (1935) 281 segg.

(51) La « covata » (franc. ingl. *couvade*, ted. *Männerkindebett*) è lo strano uso, diffuso presso parecchi popoli, per il quale la donna che ha partorito, dopo qualche giorno si alza, mentre il marito si mette al suo posto nel letto per ricevere gli amici e i parenti che portano i regali; cfr. R. Corso, *Encicl. Ital.*, XI, 762 e bibl. citata.

(52) Kristoforidhi, Λέξιον, pag. 240, spiega la voce *mërkosh* con le parole: « *mërkosh* i thone atë burri qi i ka piellë gruaja i cili dirgjetë ndë shtrat posi lehona, edhe pret e përcjellë atë qi vinë për të pam ». Cfr. la trattazione della storia della voce presso N. Jokl, *Linguistisch-kulturhistorische Untersuchungen aus dem Bereiche des Albanischen*, Berlin-Leipzig 1923, pag. 10 segg.

(53) Ciò non toglie nulla ai molti meriti che si sono acquistati il Camarda e lo Schirò prima e il Petrotta poi. Quanto al recente volume di quest'ultimo: « *Popolo, lingua e letteratura albanese* », Palermo, 1932, sotto molti aspetti raccomandabilissimo, cfr. la mia recensione nella « *Revue internationale des études balkaniques* », I (1934), pag. 288.